

MOTORI



Auto: Aniasa, norma elitaria che penalizza sharing mobility



Kia presenta prossima generazione del crossover Soul



Auto: Up, nuova tassa colpirebbe 85% immatricolato novembre



COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO



MOTORI

HOME > MOTORI > **ASCONAUTO** FOLLIA CAMBIARE NORME SENZA CONSULTARE SETTORE

AsConAuto: follia cambiare norme senza consultare settore

06 Dicembre 2018



Auto nuove in un piazzale

© ANSA

GDS Giornale di Sicilia
402.504 "Mi piace"

GRAZIE GIORNALE DI SICILIA

Mi piace questa Pagina Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

I PIÙ LETTI

OGGI



Arriva l'ecotassa per l'acquisto di auto tradizionali, Di Maio e Salvini: "La norma cambierà"



Mafia a Palermo: da Bagheria alla Noce, nella nuova cupola alcuni mandamenti senza capo



"Quando sei con me butta il cellulare": le precauzioni del capo mafia Mineo, l'incontro e il bacio



Mafia, la nuova cupola a Palermo: si indaga anche sull'omicidio del boss Dainotti. Troppe

"Adesso basta!". Questa la reazione immediata con la quale Giorgio Boiani, vicepresidente con delega alla comunicazione di **AsConAuto** accoglie a Bruxelles la informazione della possibile ennesima tassa sul settore contenuta in un emendamento approvato dalla Commissione Bilancio della Camera. La misura sta suscitando un coro unanime di proteste da tutte le associazioni di categoria e dai sindacati: un fronte comune di no al quale si aggiunge la voce di **AsConAuto**. E Boiani ribadisce: "Come si può ignorare il mercato e quello che sostengono concordi tutti gli operatori dell'automotive che mettono energie, impegno, lavoro, cuore e passione ogni giorno" in un settore che, proprio di recente, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha sottolineato essere 'un

comparto chiamato a sforzi sempre più rilevanti'. Non siamo sordi alle proposte di miglioramento, vogliamo essere vicini all'auto per affrontare e vincere le sfide". "Come è possibile - aggiunge Boiari - che giunga un provvedimento all'ultimo minuto che gravi sull'automotive con una nuova ed ennesima tassa nella volontà di favorire, così è stato dichiarato, vendite di veicoli a basse o zero emissioni - ha aggiunto - . Al di là delle dichiarazioni è una misura che purtroppo si traduce in un'altra penalizzazione per il nostro lavoro e soprattutto per il consumatore finale. Basta pensare che dal primo gennaio 2019 fino a tutto il 2021, una imposta crescente - da 150 a 3mila euro - è destinata a pesare sulla immatricolazione di auto nuove con emissioni di Co2 superiori ai 110 grammi/km. Se per esempio prendiamo il modello più venduto in Italia: la Fiat Panda 1.2, prodotta a Pomigliano, tra le vetture non ibride con le più basse emissioni di Co2 con il nuovo sistema un acquirente dal 2019 deve pagare una imposta variabile dai 400 ai 1.000 euro. Anche la voce delle Associazioni dei consumatori, infatti, si aggiunge alla generale levata di scudi contro l'adozione della misura: "solito bancomat di tassazione sull'auto. È pura follia cambiare le regole sulle quali stiamo lavorando senza neppure consultarci.

Non basta la guerra che affrontiamo tutti i giorni nel cambiamento dei mercati adesso ce la fanno anche in casa. Adesso basta!".(ANSA).

© Riproduzione riservata



Manovra: stop momentaneo al reddito di cittadinanza e alle pensioni, cambia il

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
DEL GIORNALE DI SICILIA.

la tua email

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

COMMENTA PER PRIMO LA
NOTIZIA

COMMENTA CON **facebook**

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

INVIA

* CAMPI OBBLIGATORI

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA: